

quali iniziative intenda assumere al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale nonché l'andamento della spesa rispetto alla tenuta del « patto di stabilità ». (4-03932)

\* \* \*

### GIUSTIZIA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BUEMI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

negli uffici giudiziari di Ivrea, secondo quanto denunciano le rappresentanze sindacali, vi sarebbe una situazione, in termini di pianta organica e strutture, che sta rendendo sempre più difficile il lavoro svolto, con il rischio che si arrivi ad una paralisi dello stesso;

in particolare viene denunciata una carenza del 40 per cento dell'organico senza che da parte del Ministero della giustizia sia stato fatto nulla per risolvere questo problema che comporta, come si può immaginare, un sovraccarico di lavoro per il personale in servizio;

a questo si aggiunge l'assoluta inadeguatezza delle strutture giudiziarie, che accentuano le condizioni di disagio dei lavoratori, e la mancanza di ogni ipotesi di riqualificazione del personale stesso;

tutto questo in una situazione in cui continuano a circolare strane « voci » su una possibile ed imminente chiusura degli uffici giudiziari di Ivrea —:

se e come si intenda intervenire per riportare una situazione di normalità negli uffici giudiziari di Ivrea, sia in termini di pianta organica sia come luogo di lavoro, tenuto conto, oltretutto, che per amministrare la giustizia in maniera seria nel nostro Paese bisogna partire, anche, da organici, riqualificazione del personale e adeguatezza delle strutture;

se vi sia qualcosa di vero sulla presunta volontà di arrivare alla chiusura

degli uffici giudiziari di Ivrea o se, come si augurano gli operatori di giustizia e i cittadini, questa voce sia del tutto infondata e il Ministero intenda impegnarsi in una riqualificazione degli stessi. (4-03928)

ZANELLA. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'attività del Centro territoriale per l'istruzione e la formazione in età adulta della Scuola « Parini » di Camposampiero è fortemente compromessa dal mancato rinnovo dell'organico deciso recentemente dal Centro servizi amministrativi di Padova (ex Provveditorato agli Studi) su indicazione della Direzione scolastica regionale;

da quando nel 1998 il Centro territoriale permanente (C.T.P.) è divenuto interdistrettuale ed ha esteso le sue attività alla Casa di reclusione e alla casa circondariale di Padova l'organico di base era stato ampliato raggiungendo nell'anno scolastico 2001-2002 il numero di nove insegnanti di scuola media e cinque di scuola elementare;

nel rispetto della normativa vigente (ordinanza ministeriale 455/97, Accordi sulla formazione del 2 marzo 2002, Direttiva 22/01), il C.T.P. ha organizzato in questi anni numerose e articolate attività, in particolare negli istituti di pena, la cui prosecuzione è messa in pericolo dal taglio di ben cinque unità, essendo stati gli insegnanti ridotti a quattro di scuola elementare e cinque di scuola media;

particolarmente grave è stato il taglio per la scuola media dove l'organico è praticamente dimezzato, ed è uguale all'organico di un C.T.P. del territorio, ove in media sono presenti uno o al massimo due corsi di scuola media, e non cinque o sei come nel Centro di Camposampiero;

ad essere colpita è soprattutto l'attività in carcere, dove la richiesta di cultura,

istruzione e formazione, elemento centrale della rieducazione prevista dall'articolo 27 della Costituzione, è fortissima;

se non verranno intraprese iniziative da parte degli organi competenti, infatti, in carcere sarà presente ma ridotta l'attività di alfabetizzazione e dei corsi per il conseguimento della licenza media, dovranno essere interrotte (o gravemente ridimensionate) attività che si svolgono da anni come la rassegna stampa attività di formazione pre-professionale e culturale esistente nella casa di reclusione da cinque anni (che comprende un'attività finalizzata alla produzione di fascicoli di rassegna stampa e un'attività di formazione funzionale alle necessità del servizio e di formazione sul campo: informatica di base e avanzata, catalogazione, grafica...); a rischio è anche la prosecuzione dei corsi di alfabetizzazione informatica e di inglese nella casa di reclusione e nella casa circondariale e dei corsi di *training* autogeno nella casa circondariale —:

quali provvedimenti urgenti intendano adottare per assicurare la prosecuzione da parte del Centro territoriale di Camposampiero di attività indispensabili per assicurare il rispetto di un diritto e un dovere costituzionale come la rieducazione e il recupero sociale e culturale dei detenuti ed il diritto all'istruzione. (4-03931)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interpellanza urgente  
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

da 9 mesi la prefettura di Potenza è senza prefetto a seguito dell'andata in pensione, nel dicembre 2001, del dottor Benedetto Fusco;

la questione era stata già sollevata all'attenzione del Governo, che, con voce

del Sottosegretario D'Alì, si era impegnato procedere in tempi rapidi alla nomina del nuovo Prefetto;

in data 20 settembre 2002 in occasione della visita ufficiale del Vice Presidente del Senato, Cesare Salvi, in sostituzione del Presidente Marcello Pera, per la inaugurazione dei nuovi uffici comunali della città di Potenza l'assenza del Prefetto, attesa anche la momentanea indisponibilità del Vice Prefetto facente funzioni, è stata avvertita come ferita istituzionale e un danno all'immagine della città;

nonostante l'egregio lavoro svolto dal vicario facente funzioni e da tutta la struttura Prefettizia si avverte la necessità sempre più urgente della nomina del nuovo Prefetto in considerazione del ruolo che riveste in una regione come la Basilicata la città capoluogo;

il ruolo ricoperto dalla figura del Prefetto alla luce anche della riforma degli uffici territoriali di Governo sul territorio rende improcrastinabile la sua nomina;

il continuo rinvio e la mancata nomina evidenziano da parte di questo Governo una scarsa sensibilità istituzionale —:

quali siano i tempi entro i quali il Governo intende procedere alla nomina del nuovo Prefetto di Potenza.

(2-00469) « Molinari, Loiero, Boccia ».

*Interrogazioni a risposta immediata:*

DI TEODORO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 29 luglio 2002 è scomparso, durante un'escursione sul Monte Resegone, in località Piani d'Erna (Lecco), don Rino Buraglio, parroco di Capriano e Fornaci di Briosco (Milano);

le ricerche, condotte in collaborazione dal soccorso alpino, dalla guardia di finanza e dai carabinieri, si sono protratte fino al giorno 4 agosto 2002, non dando